



SPETTACOLI

Presentata a Roma la prossima edizione del festival sotto il segno del compleanno del Maestro: apre «Goya» seguita dall'«Opera da tre soldi» di Brecht. Duecento rappresentazioni e rinnovata attenzione a prosa e danza

Ottanta ma non li dimostra Spoleto festeggia Menotti

Sessantadue spettacoli, duecento rappresentazioni: ecco i numeri del XXXIV Festival dei Due Mondi, del quale è stato annunciato il programma ieri, a Roma. Festeggiato Gian Carlo Menotti per l'ottantesimo compleanno. La sua ultima opera, Goya, inaugura il Festival. Rinnovato il settore prosa, preziosa presenza della danza, del cinema e delle arti figurative. Tutto il cartellone delle prime.

ERASMO VALENTE

ROMA. «Ed ora la parola al Divino Maestro» dice Mario Natale. E il «divino» Gian Carlo Menotti, sbarazza subito il campo dalle cerimonie sul suo ottantesimo compleanno. Tutti vogliono sapere - si rammenta - come si sta ad ottant'anni. Si sta benissimo, ma piantiamoci - sembra che questa - gli ottanta - sia la cosa più importante che io abbia fatto. Ma c'è qualche vantaggio, e persino il Teatro alla Scala, dopo trent'anni di chiusura, riapre a Menotti, riprendendo un suo Concerto per violino e orchestra. È un po' preoccupato, però, perché gli artisti, di solito, debbono morire prima di avere un vero trionfo. Ma a lui va bene così, e tiene anche a sfatare la leggenda della vecchiaia che porta saggiozza. Non è così, si può, anzi, essere capricciosi, testardi, e non avere più sulla lingua, proprio come Cossiga, dice. E, viva la faccia, va spiccio nel mandare avanti la conferenza stampa (Piccolo Eliseo) sul prossimo festival dei due Mondi, il XXXIV.

primo opera di Mozart (aveva undici anni), Apollo et Hyacinthus, su testo latino, nel quale l'amore per Giacinto da parte di Apollo e Zefiro, viene modificato in quello per una sorella del bellissimo giovane l'ottantesimo, infine, ha la sua importanza anche nel «Concerto in piazza» (14 luglio), che, dopo l'Ave verum, di Mozart, presenta, di Menotti, la Cantata Muro por que no mueru su testi di Santa Teresa d'Avila e Sant'Agostino, e la Messa «O pulchritudo».

ista, Antonio Mancini (1852-1932), presente con una quarantina di dipinti in Palazzo Reali-Aroni.

musicali (lezioni di Leonard Bernstein) Una giornata sarà dedicata a Brecht e il cinema, mentre altri film esploreranno il mondo dei processi, le aule dei tribunali spazi con alla tradizione cinematografica.

l'uno e nell'altro campo Tra il 26 giugno e il 14 luglio, sessantadue spettacoli, con duecento rappresentazioni. Non è poco. Ne sono pochi gli sponsor che assicurano lo svolgimento del Festival «Come avete fatto ad avere tanti», chiede Adriana Panni presidente dell'Accademia Filarmonica, «mentre io non sono riuscita ad avere neppure uno?». «È che noi abbiamo accettato di sporcarci con la puzza della benzina», risponde, applauditissimo, il «Divino».

Brecht, Anouk Aimée e i quarantenni di Marino

STEFANIA CHINZARI

ROMA. Una novità italiana e un nuovo testo straniero, un grande appuntamento internazionale e una serie di proposte di testi famosi ma mai presentati al festival Fedele alle linee che aveva annunciato già diversi mesi fa, quando si è insediato nello staff del festival in qualità di nuovo responsabile del settore prosa, Guido Davico Bonino, «debuttante» eccezione di questo Spoleto anno 34, ha presentato ieri il cartellone della sezione teatro.

atti unici di Jules Renard, Il piacere di dirsi addio e Il pane di casa, dal 1902 nel repertorio della Comédie Française, che Marco Sciaccaluga mette in scena con l'interpretazione di Pamela Villorosi e Massimo Popolizio.

Die drei Gräbenoper, di Bertolt Brecht, Schauspiel Köln, regia di Günter Krämer. 27 giugno, San Nicolò, ore 21 30.

LIRICA

Goya, opera di Gian Carlo Menotti 26 giugno, Teatro Nuovo, ore 20 30. Le nozze di Figaro, opera di Wolfgang Amadeus Mozart 2 luglio, Teatro Carlo Melisso, ore 20. Apollo et Hyacinthus, dramma latino in musica di Wolfgang Amadeus Mozart. 5 luglio, Teatro Carlo Melisso, ore 21.

BALLETTO

Dance Theatre of Harlem, direttore artistico Arthur Mitchell. Primo programma. 2 luglio, Teatro Romano, ore 21 30. Secondo programma: 4 luglio, Teatro Romano, ore 21 30. Les Ballets de Monte-Carlo, direttore artistico Jean-Yves Esquerre. Primo programma. 9 luglio, Teatro Romano, ore 21 30. Secondo programma: 11 luglio, Teatro Romano, ore 21 30. Desrosiers Dance Theatre, direttore Robert Desrosiers. 10 luglio, Teatro Nuovo, ore 20 30.

PROSA

Die drei Gräbenoper, di Bertolt Brecht, Schauspiel Köln, regia di Günter Krämer. 27 giugno, San Nicolò, ore 21 30. Dittico coniugale («Il piacere di dirsi addio» e «Il pane di casa»), di Jules Renard, regia di Marco Sciaccaluga. 27 giugno, Sala Frau, ore 18. Lave, lettera, di A. R. Gurney, regia di Lars Schmidt. 4 luglio, Teatro Nuovo, ore 20 30. Ce n'est qu'un début; di Umberto Marino, regia di Massimo Navone. 4 luglio, Teatro delle Sei, ore 18. Dialoghi con nessuno, testi di Bertolt Brecht, Natalia Ginzburg, Dorothy Parker, regia di Silvio Piccardi. 9 luglio, Sala Frau, ore 18. La nostra anima, di Alberto Savinio, adattamento e regia di Egisto Marcucci. 10 luglio, Teatro Carlo Melisso, ore 21. Compagnia di Marionette Carlo Colla e figli, «Aida», «La

Qui accanto, Gian Carlo Menotti, ideatore del Festival dei Due Mondi; sotto, una scena dell'«Opera da tre soldi» che sarà rappresentata a Spoleto



serenata di Pierrot «Lo spirito folletto» 28 giugno, Santa Maria della Piaggia, ore 19. Testimoni del nostro tempo, a cura di Elena Doni. 29 giugno, Sala Frau, ore 11 30.

CONCERTI

Concerti di mezzogiorno, musica da camera, a cura di Gian Carlo Menotti e Scott Nickrenz. Teatro Carlo Melisso. Incontri musicali, concerti di musica da camera, a cura di Spiros Argiris, Sant'Eufemia, ore 18. Concerto sinfonico, direttore Alberto Mana Giun, pianista Stefano Amaldi, musiche di Scriabin e Ciaikovski, 30 giugno, Teatro Nuovo, ore 20 30. Concerto sinfonico, direttore Joseph Swensen, flautista René Knmiser, musiche di Mozart, Barber, Dvorak, 6 luglio, Teatro Nuovo, ore 17. Concerto sinfonico-orale, direttore Joseph Flummerfelt, Westminster Choir, musiche di Beethoven, 5 luglio, Duomo, ore 17. Green Planet, azione musicale di Fedenco Amendola, 13 luglio, San Nicolò, ore 21 30. Concerto in piazza, direttore Rafael Frühbeck de Burgos, Pro Musica Chorus di Londra, Westminster Choir, musiche di Mozart e Menotti, 14 luglio, Piazza Duomo, ore 19 30.

SPOLETOSCENZA

Le Immagini della scienza, a cura della Fondazione Sigma Tar, San Nicolò, dal 29 giugno.

SPOLETOCINEMA '91

Antepremiere/Retrospective/Omaggi, Teatro Nuovo, Cinema Corso, Sala Frau, Sala Pegaso (date e orari da definire).

MOSTRE D'ARTE

Antonio Mancini (1852-1930), mostra antologica Mario Ceroli, 30 opere.

A Milano «Sogno di una notte...»

Elfi, fate e artigiani alla ricerca della verità

MARIA GRAZIA GREGORI

Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare, adattamento e regia di Maria Grazia Gregori, scene e costumi di Graziano Gregori, suono di Hubert Westkemper. Interpreti: Stefano Armati, Elsa Rossi, Giorgio Gobbi, Teresa Pascarelli, Manuela Paoli, Alessandro Rivola, Andrea Battistini, Renato Condoleo, Marco Sodini, Emanuele Barresi; produzione Teatro del Carretto di Lucca.

Milano: Teatro Franco Parenti

In una luce cupa e fiabesca appaiono e scompaiono mostruosi folletti, splendide regine della notte che hanno perduto il senno, fatine che non hanno nulla di tranquillizzante, inquietanti re notturni seminudi e sadomaso. Velari rossi o scuri si sovrappongono in questo Sogno di una notte di mezza estate del Teatro del Carretto allo sguardo dello spettatore, a suggerirci che la visione non è una sola, che il mondo che noi osserviamo è molteplice. Ci sono infatti i potenti della realtà (il matrimonio del re d'Astene, Tesco con Ippolita), il mondo dei giovani di Emilia, Lisandro, Elena e Demetrio, che si amano, si rifiutano, si cercano, litigano non secondo la volontà degli adulti, il mondo degli elfi, di Titania e di Oberone che non si può vedere, che vive nell'aria attorno a noi e domina la notte con i suoi amori e i suoi bisticci. E c'è il mondo degli artigiani, qui rappresentati con tanto di smoking indossato con palese disagio, destinati ad essere eternamente spettatori dei potenti e ad essere dominati anche nel momento della comica re-

cita. Tutti vagano fatti escusione per gli adulti, dentro la foresta, tutti sono vittime degli inganni di Puck, lo sbadato; tutti sono confusamente in cerca di loro stessi dentro questo luogo che è, allo stesso tempo, l'immagine del mondo e del sogno, il simbolo dei tanti «passi perduti» di molti personaggi di Shakespeare, il centro del travestimento, della sessualità e della trasgressione.

Lo spettacolo del Teatro del Carretto mette in luce con poetica forza i navoli oscuri del testo ricostruendo, con il segno molto forte della creatività di Graziano Gregori scenografo e costumista, questo visionario arsenale di uomini e dee, facendo apparire e sparire i personaggi e le magnifiche marionette ovunque dal soffitto, dal sottopalco, dalle quinte, ora in volo, ora striscianti, quasi sempre a corpo intero (ma possono anche mostrarsi da un improvviso pertugio solo con la testa). È solo il mondo della realtà, quello dei giovani o quello degli artigiani a mantenere un qualche legame anche visivo con la quotidianità, pur conservando una certa estaneità ed essa (i potenti) o una ridicola ritualità (gli artigiani quando preparano la recita).

Maria Grazia Gregori, che ha curato anche l'adattamento del testo di Shakespeare, ha lavorato anche nella direzione di una figuratività che tende a rendere essenzialmente visivo, come un carnevale a volte magico a volte tragico, l'impatto con la fantasia di Shakespeare e la sua predilezione per il masochismo, spesso dimenticata. Del resto lo spettacolo, assai applaudito al Franco Parenti, che dedica l'intero mese



Una scena di «Sogno di una notte...»

a un vero e proprio minifestival del Teatro del Carretto di Lucca, ha proprio in questa figuratività il suo lato più coinvolgente e stupefacente. Più debole, invece, per palese inadeguatezza di alcuni attori, è la recitazione, che la regista cerca di incanalare nella contrapposizione fra il parlare quasi disincantato, estraniato e più naturale dei giovani e quello più basso e popolare, malgrado la leraticità, degli artigiani.

COMUNE DI GROSSETO

Estratto avviso di gara licitazione privata

Questa Amministrazione intende procedere all'appalto dei lavori sottoindicati mediante licitazione privata: costruzione di un impianto di distribuzione di gas naturale a G. per uso civili nel territorio comunale - 4° stralcio - importo a base d'appalto L. 4.846.946.200. Categoria prevalente 10 C (gasdotti - oleodotti) - importo L. 3.189.946.200. Opere scorporabili ai fini subappalto ai sensi dell'art. 21 legge 584/77 e legge 55/90 cat 1 (lavori di terra ecc) importo L. 385.000.000, cat 6 (costruzioni e pavimentazioni ecc) importo L. 1.072.000.000. L'impresa interessata, iscritta all'Ano per la categoria 10 C ed importo adeguato dovranno far pervenire richiesta di partecipazione redatta in lingua italiana su carta legale, a mezzo raccomandata R.R. a Comune di Grosseto, piazza Dante, entro il 31 maggio 1991. L'appalto sarà aggiudicato mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1, lett a) legge 2/2/1973 n. 14 e dell'art. 24 lett. a) punto 2 della legge 8/8/77 n. 584 e succ. modif. con ammissione di offerte anche in aumento con validità della gara anche in presenza di una sola offerta, e con modalità previste all'art. 2 bis della legge 26/4/89 n. 155 - percentuale determinazione offerte anomale 7%. Potranno essere ammesse imprese riunite ai sensi dell'art. 20 e succ. legge 584/77 e legge 19/3/90 n. 55. Le domande di partecipazione non vincoleranno l'Amministrazione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della legge 2/2/73 n. 14 il bando integrale è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune, ed inviato per l'inserzione nel Bollettino regionale toscano, Gazzetta ufficiale e all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il giorno 12 aprile 1991.

IL SINDACO Flavio Tattarini

COMUNE DI COLOGNO MONZESE

PROVINCIA DI MILANO

Avviso di gara

Questa Amministrazione comunale intende appaltare mediante licitazione privata con il criterio previsto dall'art. 1, lettera a) della legge 2/2/73 n. 14, richiamato dall'art. 24 lettera a) n. 2 della legge 8/8/77 n. 584 e senza ammissione di offerte in aumento, i lavori di costruzione del nuovo cimitero via Carducci - stralcio 1° lotto - importo a base d'asta L. 2.177.840.946 di cui opere murarie cat 2a - prevalente L. 1.758.813.846 strade e fognature cat 6a - scorporabili L. 421.027.100. Il bando integrale della gara è pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 90 del 17/4/1991, sui Buri n. 16 del 17/4/1991, nonché all'Albo pretorio del Comune. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune entro il 20/5/1991, ed essere redatte in conformità del bando medesimo. Le domande di invito non vincolano l'Amministrazione appaltante.

IL SINDACO dott. Valentino Ballabio

L'ASSESSORE ALL. PP. Giuseppe Milan

Comune di Canosa di Puglia

Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 47, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1991 e al Conto Consuntivo 1989.

Table with 2 main columns: ENTRATE and SPESE. Each column has sub-columns for DENOMINAZIONE, Previsioni di competenza da Bilancio 1991, Accantonamenti da Conto Consuntivo 1989, and Accantonamenti da Conto Consuntivo 1989. Rows include items like AVANZO DI AMM. E FONDO CAJSA, TRIBUTARIE, CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI, etc.

TAB. 2) CLASSIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE, DESUNTE DAL CONSUNTIVO, SECONDO L'ANALISI ECONOMICO-FUNZIONALE (IN MIGLIAIA DI LIRE)

Table with 6 columns: Categoria economica, Sezioni funzionali, Ammin. generale, Istruzione e cultura, Abitazioni, Attività sociali, Trasporti, Attività economica, TOTALE. Rows include categories like Personale, Acquisto beni e servizi, etc.

TAB. 3) RISULTANZE FINALI DESUNTE DAL CONSUNTIVO 1989 (IN MIGLIAIA DI LIRE)

Table with 2 columns: Descrizione, Valore. Rows include: Avanzo di amministrazione del Conto Consuntivo 1989, Residui passivi preletti assistenti alla data di chiusura del Conto Consuntivo 1989, etc.

TAB. 4) PRINCIPALI ENTRATE E SPESE PER ABITANTE DESUNTE DAL CONTO CONSUNTIVO '89

Table with 2 columns: ENTRATE CORRENTI, SPESE CORRENTI. Rows include: di cui tributarie, contribuiti e trasferimenti, altre entrate correnti, di cui personale, acquisto beni e servizi, altre spese correnti.

(*) Dati calcolati sulla base di una popolazione residente di 31.212 abitanti.

L'Assessore alle Finanze Giacomo Culler

Il Sindaco Domenico Dell'Aere